

Castagneti abbandonati dai proprietari e dagli affittuari...



meriterebbero tanti schiaffi!

Nella valle solofrana, a differenza dei paesi vicini, si può osservare l'abbandono dei castagneti, da parte dei proprietari e degli affittuari.

Sette anni sono lunghi. Qualcuno sperava nell'affermazione biblica delle vacche grasse e delle sette magre, come un ciclo di avvicendamento, ma, ahimè, non è stato così!

Infatti, il cinipide continua a farla da padrone, nonostante l'antidoto del tolymus, che avrebbe dovuto estirpare la cosiddetta "mosca cinese", divoratrice, di anno in anno, dei castagneti.

Giova ricordare che i proprietari affittavano, negli anni d'oro, i loro castagneti a prezzi esorbitanti, persino a 500/600 euro al moggio.

Ebbene, nonostante tutti questi introiti, avvenuti nelle loro casse, non hanno provveduto a mettere da parte un gruzzoletto, al fine di tenere a regola d'arte i loro castagneti, abbandonandoli al destino del cinipide.

I castagneti, che lambiscono la fascia pedemontana del parco Picentino, sono bene tenuti, a differenza di quelli di alta montagna. I proprietari potrebbero, in un certo modo, anche essere assolti dall'abbandono delle loro proprietà. Però, agli affittuari non si può lasciare nessun margine di assoluzione; anzi, meriterebbero

tanti schiaffi metaforici, ancor di più, se si pensa che hanno pagato e continuano a pagare per i castagneti in affitto di 3 o 4 moggi 10.000 o 50.000 delle vecchie lire, che corrisponderebbero ai circa 5 o 25 euro attuali.

Addirittura, alcuni affittuari non pagano, nemmeno, questi miseri affitti annui al Comune, alla Collegiata o agli altri Enti morali, facendo sovrastare i castagneti da ginestre alte 2 o 3 metri o da macchioni di rovi.

Del resto, lo stesso Comune, con l'assessore addetto alla castanicoltura, oltre a qualche misero lancio dell'antidoto al cinipide, non si è impegnato, più di tanto, nello spalleggiare e sostenere i castanicoltori. Diversamente da quanto avviene in altri Comuni, sulle cantonate cittadine non è stato affisso neanche un manifesto, al fine di vietare l'ingresso nei castagneti ai cercatori di funghi e agli amatori della natura, tra i quali si nascondono ladri di castagne. Forse anche per questo, nello scorso mese di ottobre, s'è verificato un accanimento maggiore nell'entrare nei boschi, nel pieno della misera raccolta, al fine di sottrarre al castagnaio quelle poche castagne.



continua a pag. 2

Solofra A.D. 2012, teorema: "se la maggioranza e l'opposizione sono la stessa cosa, vuol dire che è fallito un sistema".

28 ottobre 2016: teorema dimostrato?

Il passato è fondamentale, per interpretare, realisticamente, il presente. Durante la campagna elettorale 2012 (il 3 maggio: <https://www.youtube.com/watch?v=HSJc9FUuMGo>), il neo-Presidente della Solofra Servizi spa attaccava pesantemente, un ex Assessore ,per la mancata pubblicazione di bilanci societari ed altro, definendola: "la Beata suor Orsola ... in odore di santità". Dal palco, vantava, poi, differenze di stile su legalità e trasparenza: ... Noi veniamo da un'altra scuola! Noi siamo per la legalità, noi siamo per il rispetto delle regole! Noi apparteniamo ad un'altra cultura. Noi siamo la generazione degli anni '80, quelli del Super Santos, di Kiss me Licia, Holly e Benji e del piccolo Lord: «Perché quando vediamo che la maggioranza e l'opposizione sono la stessa cosa, vuol dire che è fallito un sistema!» Nessuno si aspettava, però, che, nel 2016, a soli sei mesi dalle amministrative 2017, il non eletto candidato (con 118 voti) della lista "Riamiamo Solofra" e forte oppositore di Vignola fosse incaricato

dallo stesso Vignola (oggetto anch'egli di pesanti strali sulla trasparenza) alla Presidenza della SS spa: Solofra Servizi spa.

Si dice che nessun "papabile affine al PD ed all'UDC" abbia voluto accettare l'incarico.

Così, per sottrarre il vecchio Presidente al rischio di ulteriori conseguenze penali (per le note vicende del TCE, dei serbatoi idrici civili ad personam e delle improprie riduzioni tariffarie a favore dei conciatori), si è fatto ricorso alla Realpolitik (... piuttosto che niente è meglio piuttosto!) ed al Minimarket della politica, non potendo scegliere Holly e Benji o il piccolo Lord, è stato scelto un candidato "dell'opposizione" (sconfessato dal leader della sua stessa lista), un Papa di transizione, un martire con vocazione mistica: ... il Beato Fra Giulio dalla Provincia di Avellino, in odore di volpinità (?), vincitore e reduce presso la stessa Provincia di una Borsa di Studio per la pratica forense per un anno.

Proprio in virtù dell'invocata trasparenza, la Provincia ha pubblicato la Determinazione n° 1978 del 18/10/2016 ,dalla quale si apprende che, nel 2014, a carico del neo-Presidente della Solofra Servizi spa, è stata emessa un'ingiunzione di pagamento n. 1/2014 per il recupero di somme ,indebitamente ,percepita ,a titolo di borsa di studio. L'ingiunto ha fatto ricorso al Giudice di Pace di Montoro ,che ha dichiarato l'incompetenza territoriale, concedendo termini per la riassunzione dinanzi al Giudice competente (sent. n.85/2016). Il valore totale della borsa di studio riconosciuta ai praticanti avvocati presso l'Avvocatura interna della Provincia di Avellino era, allora, di circa seimila euro (• 500,00 mensili per anni uno).

Si tratta di pochi spiccioli, ma quello che vale è il principio: ... per quale motivo la Provincia ha ingiunto la restituzione di somme, indebitamente, percepite, a titolo di borsa di studio? ... Questo non è dato sapere.



continua a pag. 2

Pianeta concia ed affini... il nuovo che avanza



Il pianeta concia e quelli affini ci sembrano, sempre più, effervescenti e in grado d'intercettare i "nuovi bisogni", sia sul versante del marchio eco - compatibile sia su quello prettamente tecnologico.

Sotto il primo profilo, è agevole notare come il nostro distretto conciario stia mettendo in atto innovazioni di processo e di prodotto, idonee a conciliare la legittima ricerca del profitto con la sensibilità verso le tematiche della tutela ambientale. Certamente, non manca qualche "pecora nera", che

con la normativa vigente, sapranno far pendere, sempre più, la "bilancia" in senso favorevole ad un'immagine più limpida della Città conciaria, in sinergia con il Montorese. A tal proposito, ci sembra che la recente istituzione del "Polo di eccellenza" nell'ex convento di Santa Maria degli Angeli possa fungere da volano per garantire continuità ad una delle più importanti aree produttive non solo dell'Irpinia, anche mediante il fattivo contributo dell'I.S.I.S.S. "G. Ronca" di Solofra, articolato anche nell'apposito indirizzo di tecnologia del cuoio, come ha sottolineato, a più riprese, il sagace Dirigente Scolastico, professoressa Lucia Ranieri, ben coadiuvata dal fattivo staff dei collaboratori.

Per quanto concerne, invece, il versante delle innovazioni tecnologiche, apprendiamo che il brand di "Easy Shoes & Wear" (membro della "Giochi Preziosi Group", con sede a Cogliate) ha realizzato una collezione di scarpe per i bambini da 3 a 10 anni, dotate di un piccolo dispositivo GPS, per poter localizzare e monitorare chi le indossa, mediante il collegamento ad un'applicazione mobile. Sempre a proposito del settore calzaturiero, fonti accreditate segnalano che il marchio spagnolo "Callaghan" punta ad incrementare le proprie vendite nel

continua a pag. 2

Montoro.

La poesia meridiana in classe

continua a pag. 3

Serino.

Deteneva droga nell'appartamento

continua a pag. 8

S. Michele di Serino.

Aggressione con accoltellamento

continua a pag. 5

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:
Via Selvapiana
83029 Solofra (AV)



L.P. TRADING srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it

P.IVA: 02512580644

COUPON
RITAGLIALO E PORTALO CON TE!



Borderò
the best in town

Via Abate Giannattasio, 20
Solofra (AV)

340.6885778

Borderò_solofra

bordero.eu

**CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000**
aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

**HANNO COLLABORATO:
capo redattore**
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo
Alfonso D'Urso

**Grafica e impaginazione
a cura**
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO

ANNUO :

Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

Castagneti abbandonati dai proprietari e dagli affittuari...

meriterebbero tanti schiaffi!

Ritornando agli affittuari, sicuramente, questi non hanno naso sulla faccia, in quanto non si vergognano di come stanno contraccambiando le piante di castagno, che, durante gli anni dell'abbondanza, hanno gonfiato i loro conti correnti bancari. Sono degli ingrati verso la natura e gli uomini, per la loro inerzia sociale, aspettando che il tutto si risolva da solo, senza pensare che il mondo vegetale e quello animale si devono aiutare a vicenda, proprio per l'interrelazione e l'osmosi che regna tra i tre settori: minerale, vegetale e animale. Invece, per quanto riguarda la fascia pedemontana dei "Picentini", constatiamo che i castagneti, proprio perché ben curati, hanno portato qualche frutto. Infatti, i proprietari e gli affittuari dei castagneti, come i castagnai Raffaele Giannattasio ed Antonio Siano, allo scopo di non calarsi, ogni 20 metri, per raccogliere qualche castagna, hanno escogitato la costruzione di un attrezzo artigianale, mantenendo, sempre, la schiena dritta.

L'attrezzo consiste in una bacchetta di legno di castagno, alla cui estremità c'è un barattolo di alluminio aperto, riciclato, dopo averlo svuotato



dei fagioli o ceci, che raccoglie, facilmente, la castagna sporadica, immettendola nel cesto o nella borsa, come si rileva dalle foto. Il nostro auspicio è che, sull'esempio dei castanicoltori e dell'Associazione ADACI di Serino a sostegno del mondo agricolo, i proprietari e gli affittuari provvedano, il prima possibile, a salvare il salvabile, senza farsi "prendere in castagna" non soltanto dal cinipide, bensì anche dalle illusioni, che lasciano il tempo che trovano e vanificano l'impegno, messo in campo dalla suddetta Associazione. In effetti, quest'ultima non lesina energie nell'elaborazione ed attuazione dei progetti, funzionali alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio castanicolo, che, fino a non molto tempo fa, rappresentava una cospicua fonte di reddito per i proprietari, gli affittuari e gli addetti ai lavori.

Chissà se l'antagonista naturale del cinipide riuscirà a sconfiggerlo, per far rifiorire le speranze e l'economia degli operatori del settore e, più in generale, delle Comunità a vocazione castanicola, come Serino e Montella, ma anche Solofra e l'intera Irpinia, come si evince anche dalle statistiche illustrate in un recente convegno svoltosi in quel di Montella sull'emergenza fitosanitaria e sugli interventi e le richieste da inoltrare agli Enti competenti.

R.D.

Pianeta conca ed affini... il nuovo che avanza

mercato nostrano, ritenuto molto appetibile, mentre dalla sponda inglese sembra che l'imperativo del gentil sesso sia quello di disporre di calzature con meno tacchi e, comunque, unisexi. A conclusione della nostra rubrica, **solidarizziamo con i "fratelli" marchigiani, colpiti dalle frequenti scosse e bisognosi di ritornare, speriamo in tempi brevi, alla normalità**, anche per quanto riguarda l'ambito economico, che rappresenta il motore di ogni Comunità, come ha sottolineato il titolare di un tomaificio marchigiano, desideroso di riprendere, quanto prima, le attività aziendali. Nel solco della volontà di rialzare la testa, va letta anche l'intenzione

del noto imprenditore Diego Della Valle d'istituire un'azienda in quel di Pescara del Tronto, ben sapendo che il lavoro "crea" ricchezza, da reinvestire nel territorio e in grado di restituire la necessaria linfa vitale agli addetti ai lavori e all'intero tessuto socio-economico.

È quasi superfluo sottolineare il forte legame tra il comparto conciario solofrano e il distretto calzaturiero marchigiano, con l'auspicio, di cuore, che tale interrelazione si consolidi, sempre più.

Nunzio Antonio Repole

Solofra A.D. 2012, teorema:

"se la maggioranza e l'opposizione sono la stessa cosa, vuol dire che è fallito un sistema".

28 ottobre 2016: teorema dimostrato?

Diceva un altro Giulio (il divino Andreotti) che **"a pensare male si fa peccato, ... ma spesso ci si azzecca"**! Sarà, comunque, il Giudice a stabilire chi ha ragione. Quanto alla trasparenza nella "nuova Irno Service", il neo-Presidente può soddisfare, oggi, ogni sua precedente richiesta e, magari, avrà modo di soddisfare anche tante altre richieste di trasparenza (D.Lgs. n°33/2013 in vigore dal 5 aprile 2013), che non hanno trovato ascolto nella precedente sorda gestione (sul sito dell'Irno Service la trasparenza è una scatola vuota: ... in allestimento da 3 anni e mezzo!), pubblicando on line tutti gli atti, passati, presenti e futuri,

comprese eventuali liquidazioni di lavori, consulenze o altro a favore di tutti gli ex-Amministratori dell'Irno Service, i compensi e gli "eventuali" rimborsi spese di tutti i vecchi presidenti e degli ex Amministratori, i contributi alle associazioni, i bilanci e tutte le delibere del C. di A. e dell'Assemblea, comprese quelle che hanno dimezzato la tariffa idrica ai conciatori allacciati alla rete potabile comunale, dopo che Vignola ha chiuso i loro pozzi industriali. E già che c'è, avrà modo anche di far rispettare il disposto dell'art. 144 comma 4 del D.Lgs. 152/06: "Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse

idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità". Traduzione per i non addetti ai lavori: se l'acqua potabile abbonda, non c'è alcun divieto di darla anche alle concerie per uso industriale.

Però, poiché è acclarato che, da circa 3 anni, l'acqua potabile disponibile non soddisfa, sufficientemente, i consumi umani dei cittadini, ... per rispettare la legge (... Noi siamo per la legalità, noi siamo per il rispetto delle regole!), occorrerà, necessariamente, denunciare l'abuso compiuto dai precedenti Amministratori ed interrompere tutte le forniture di acqua potabile per uso diverso dal consumo umano (forniture fatte

,addirittura, a metà prezzo!). Così, ci sarà acqua potabile a sufficienza, per soddisfare i bisogni di tutti i cittadini solofrani ... e nessuno dovrà distribuire serbatoi ad personam a futuri clienti e/o rimborsare le spese per serbatoi installati "motu proprio", fare programmi per il risparmio idrico e, nemmeno, lasciare il prestigioso incarico e/o restituire quanto percepito.

Comunque, il tempo è galantuomo, e, dopo quasi 5 anni, ha dato, perfettamente, ragione al neo-Presidente: **se la maggioranza e l'opposizione sono la stessa cosa, ... vuol dire che è fallito un sistema!**

mariomartucci

Distretto avellinese dello sport.

E il nostro Comprensorio?

Carlo Sibilia, deputato irpino "pentastellato", ha elaborato un articolato progetto, finalizzato ad istituire nel capoluogo irpino un Distretto dello sport: fondato sui seguenti punti: regolamentazione trasparente delle assegnazioni alle associazioni sportive di terreni comunali inutilizzati ed altre strutture; creazione di uno sportello unico dello sport per le società sportive e i cittadini; portale dello sport interattivo per tutte le pratiche sportive avellinesi e provinciali; contatto diretto con la cittadinanza; gestioni comunali dirette e manutenzione delle strutture esistenti; lo sport come diritto; campagne informative pro diffusione ed

incentivazione di progetti scolastici; visibilità, cultura, turismo; diffusione sugli organi di informazione delle notizie inerenti le associazioni, gli atleti e le manifestazioni organizzate.

La "filosofia" alla base del succitato progetto è quella di far sì che l'attività sportiva rappresenti, sempre più, un efficace strumento di ricostruzione dei legami sociali.

A tal proposito, ci chiediamo se il Comprensorio Serinese - Solofrano - Montorese sarà in grado di proiettarsi verso l'incremento delle buone pratiche sportive.

Alfonso D'Urso

Avellino.

DTL nella bufera

La sindacalista Daniela Mencarelli, membro dell'Esecutivo Nazionale di Pubblico Impiego USB ha sottolineato la gravissima situazione della DTL di Avellino, testimoniata dai due avvisi di garanzia per abuso d'ufficio ricevuti dal Direttore Territoriale del Lavoro, oltre che da un ispettore della stessa DTL.

Inoltre, la medesima sindacalista ha "bacchettato" il dirigente del suddetto Ente, auspicando il ripristino della legalità e la tutela dei lavoratori.

Alfonso D'Urso

DACL A
Commercio Pellami

Sede legale
Via Archimede, 57 20129 - Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

dei F.lli De Piano
AD TERMIDRAULICA

Vasta esposizione di stufe a pellets e termocamini

stufe a pellets
per il tuo benessere quotidiano

Tasso 0 prima rata gennaio 2017

via della libertà, 4
Solofra (AV)

Alessandro 335 7425057
Domenico 331 1434108

ZERO
ZERO manutenzione giornaliera
ZERO dispersione di calore
ZERO rumore
ZERO pericoli

SANITRIT IL WC DOVE VUOI TU
AGOS
DUCATO
TIEMME
FAR flow evolution
BAMPI
F.lli Frattini
LOWARA
CASSETTE PUCCI STE e tecnologia italiani

I nuovi amministratori della nuova Solofra Servizi spa o della ex Irno Service spa?

L'assemblea della ex Irno Service spa (ora, Solofra Servizi SpA) ha nominato il nuovo CDA, composto dai sigg.:

presidente Giulio Buonanno, di area conservatrice o meglio di destra, ex candidato non eletto con 118 voti della lista "Riamiamo Solofra" alle elezioni amministrative del 2012;

consigliere Francesco Coppola, confermato ed ex candidato non eletto con 98 voti della lista "Solofra Domani" alle predette elezioni amministrative;

consigliere Paola Lettieri, di cui non si hanno tante notizie, ma pare che sia parente di un noto esponente della destra solofrana.

Formuliamo auguri a nuovi amministratori della Solofra Servizi SpA, soprattutto al nuovo Presidente, che, nel 2012, dal palco si era tanto battuto per la trasparenza.

L'Irno Service, riguardo alla trasparenza, è stata, a dir poco, omettosa!

Pertanto, speriamo che il nuovo Presidente della nuova società Solofra Servizi SpA rammenti quanto proclamato nel 2012 e provveda al più presto a pubblicare on line tutti gli atti e tutte le delibere dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione dell'Irno Service SpA e, ora, della Solofra Servizi SpA.

Infine, auspichiamo che i nuovi amministratori abbiano maggiore riguardo e rispetto per i cittadini, avvisandoli, tempestivamente, per ogni interruzione del servizio.

mariomartucci



Area industriale del "Calaggio"...ma non solo

Giuseppe Solimine (presidente della Confapi di Avellino) ha "bacchettato" la Regione e le altre Istituzioni, per aver trascurato l'importante area industriale del "Calaggio e, più in generale, per l'immobilismo delle iniziative in materia di sviluppo.



Sindaci di Bisaccia, Lacedonia e Vallata. Inoltre, lo scorso 16 novembre, presso la Camera di Commercio di Avellino, si è tenuto un convegno, dedicato alle interrelazioni tra la crescita, la ricerca e lo sviluppo ed organizzato

dalla Confapi nazionale, con l'auspicio che l'economia provinciale possa tirare un sospiro di sollievo, senza dimenticare il Comprensorio Serinese - Solofrano - Montorese e il Distretto conciaro.

Alfonso D'Urso

In attesa di "buone nuove", il punto della questione è stato fatto, durante il focus-forum per i giornalisti, svoltosi, lo scorso 11 novembre al Circolo della Stampa di Avellino, che ha consentito di approfondire le problematiche dello sviluppo irpino, anche grazie alla presenza degli imprenditori e dei

Montoro.

La poesia meridiana in classe.

Si è svolto stamattina, presso l'Istituto Statale Comprensivo "Abate Ferdinando GALIANI" di Montoro (AV), il primo incontro con gli studenti sul tema: "La Poesia Meridiana e i Poeti del SUD".

L'incontro promosso dalle professoresse Monica Caputo e Valeria Villari, autorizzate dalla Dirigente Scolastica professoressa Raffaella Cirasuolo, ha avuto come tema la poesia del Secondo Novecento italiano attraverso le figure del Premio Nobel Salvatore QUASIMODO e del poeta Rocco SCOTELLARO.



Il tema della riscoperta dei poeti meridionali fa parte del ciclo di studi promosso dallo scrittore Paolo Saggese e dal Centro di Documentazione sulla Poesia del Sud, affinché le giovani generazioni di studenti possano attingere alle tematiche sempre attuali dell'emigrazione, della produzione poetica degli anni del dopoguerra, della presenza della Civiltà Contadina che ha caratterizzato l'economia del Sud della penisola per millenni. Questo primo incontro ha visto come protagonista la classe terza sezione D, con circa venticinque studenti, preparati all'incontro dalle due professoresse, che hanno letto, commentato e approfondito i temi del triste periodo bellico, nelle poesie di Salvatore QUASIMODO e della difesa costante

dell'assegnazione delle terre ai contadini da parte del poeta, Sindaco di TRICARICO, Rocco SCOTELLARO.

Nel dialogo, durato l'intera mattinata, gli studenti hanno visto un DVD dove l'attore e regista Enzo MARANGELO recitava le poesie di SCOTELLARO, in modo da avvicinarli all'uso della giusta dizione e all'armonia della poesia meridiana.

A fine giornata alla Dirigente, alle professoresse e agli studenti, la Casa Editrice FARA di Rimini ha fatto pervenire dei volumi in dono al fine di continuare l'amore per la lettura anche nell'ambito famigliare.

vincenzo d'alessio

Serino.

Progetti e Istituzioni

Lo scorso 13 ottobre, Antonio De Feo, segretario della sezione GD-PD "E.Berlinguer" di Serino, ha incontrato il direttivo, sottolineando come l'ascolto e il confronto tra la gente e le Istituzioni siano essenziali per la buona crescita della Comunità.

Durante il predetto incontro, l'assessore Marcello Rocco ha illustrato i progetti legati allo

sviluppo turistico ed economico, con l'auspicio di poter risolvere, quanto prima, anche la grave crisi della castanicoltura, che continua a depauperare l'importante centro della valle del "Sabato".

A.D.

Precisazioni del medico Paolo De Piano...

Paolo De Piano, consigliere comunale di Solofra, da più parti sollecitato, precisa quanto segue:

"Riamiamo Solofra", lista candidata alle elezioni amministrative del 2012, ha visto eletto nel Consiglio Comunale di Solofra il suo candidato sindaco Paolo De Piano.

Il mandato svolto nella legislatura, e fino all'attualità, è stato coerente con la missione, in piena sintonia e nel rispetto rigoroso del programma elettorale, tenendo fede, pedissequamente, ai valori ed alle idee che decisero quell'impegno politico, progressivamente, evincendo i problemi e le difficoltà dei cittadini e suggerendo soluzioni pertinenti e sostenibili, nell'esclusivo interesse della comunità solofrana. L'accostamento malizioso, se tale è stato, del simbolo della lista di opposizione alla foto identificativa del professionista, nominato recentemente, dall'Amministrazione alla carica di

responsabile della Solofra Servizi spa, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro, mi obbliga a puntualizzare che quest'incarico è, certamente, estraneo ad eventuali immaginati caminetti pseudoistituzionali, dalle cui logiche i rappresentanti della lista "Riamiamo Solofra" sono distanti anni luce.

Distinti saluti

paolo de piano



I leoni imbavagliati.

Fin da quando ero bambino sono affascinato dalla fontana dei Quattro Leoni. L'acqua e il Sole: Solofra. L'acqua e la sua magia, la risorsa naturale per eccellenza, che dai nostri monti e dalla nostra terra sgorga e si estrae. Limpida, fresca... la Scorza, le Bocche, i Quattro Leoni... foto in bianco e nero o a colori un po' sbiaditi hanno sempre accompagnato racconti, diventati quasi un mito, che indicavano tempi felici di scampagnate, di bevute d'acqua ristoratrici, di cocomeri al fresco e di turisti per gite fuori porta. Turisti!? Si turisti, perché anche di turismo dell'acqua si può, anzi si dovrebbe, parlare. "L'acqua di Solofra! Famm' fa na bella veppt'a d'acqua! Aaaaah!" L'acqua è vita, l'acqua è economia. A dire il vero non ho mai amato l'espressione Oro Blu, perché associo l'oro alle gioiellerie, luoghi costruiti dall'uomo dove si fa commercio, mentre l'acqua per me è natura, bellezza e libertà: boschi, montagne, sorgenti ruscelli... Ma per Solofra è stata, è e, spero, sarà economia legata ad un passato glorioso del secolo d'oro, un passato di crescita a volte un po' cieco di ciò che c'era intorno e un passato recente in chiaro scuro tendente al buio. Ma tornando alla fontana dei Quattro Leoni, da cui è partita la mia digressione, la protagonista di una lunga storia come il cambio di posizione da via Felice De Stefano a Piazza San Michele, le tantissime persone che ha dissetato, gli schizzi che i ragazzi spesso si lanciano per gioco, ma anche la mano di sciocchi imbrattatori armati di bomboletta. Poi nei primi giorni del mese di gennaio 2014, i Quattro Leoni sono stati protagonisti dei mass media, infatti, dalle fauci delle fiere usciva Acqua al Tetracloroetilene. Caos, Panico, Picchetti anti bevuta. Si aggirava e si osservava la fontana come se fosse la scena di un crimine. Povera fontana! Povera Solofra! Diciamo che col tempo l'allarme è rientrato, i pozzi untori isolati, e i leoni hanno continuato la loro funzione. Però (si c'è sempre un però) l'acqua ha cominciato a scarseggiare... con la chiusura dei pozzi contaminati in area industriale si è quasi dovuto scendere a compromessi, banalizzo, "ci laviamo o lavoriamo?". In realtà non so se questa domanda ce la siamo posti tutti e semmai abbiamo risposto, ma di fatto la continuità lavorativa è data dalle acque delle sorgenti e pozzi posti a monte di Solofra con seri disagi per le utenze domestiche. L'acqua manca. Non mi piace semplificare e di fare di tutto un'erba un fascio ma cercherò di spiegare il tutto dicendo che è come il "Leone" che si morde la coda. L'emergenza nasce perché qualcuno ha compromesso la falda a valle, inquinandola; le attività

conciarie pur disponendo di pozzi privati non possono utilizzarli perché sono state compromesse le loro condizioni ambientali; con la chiusura dei pozzi a valle, Consolazione ed Eustachio e quelli privati, l'acqua delle sorgenti e pozzi a monte viene distribuita (e mal gestita aggiungo) alle utenze civili e produttive; l'acqua manca ormai da anni senza soluzioni all'orizzonte, tranne il tentativo di costruzione di un nuovo pozzo ancora velato di mistero; alcune conerie si sono dotate di filtri al carbone per poter reinserire l'acqua dei pozzi nel ciclo produttivo, ma è la soluzione di pochi; i pozzi a valle compromessi non potranno mai più essere utilizzati nel sistema idropotabile; il



malcontento tra i cittadini sale sempre più... e da fastidio. Ma sapete alla fine chi è dovuto stare zitto? Chi è stato imbavagliato? Chi non deve far sentire il suo vocio leggero e continuo? Il leone della fontana (e altri fontanini pubblici). Una soluzione? Un rebus risolto? Un nodo sciolto? A mio avviso un Effetto placebo! Peccato perché ogni volta che vado a bere dalla monumentale fontana i Leoni mi sussurravano: "La colpa non è nostra! Noi non sappiamo nemmeno cos'è il Tetracloroetilene. Ma se scopriremo il colpevole invece dell'acqua volentieri un morso!"

Antonio Giannattasio

FSE
Scout d'Europa

SOLOFRA 1

GUIDE E
ESPLORATORI
11-16 ANNI

VIVERE L'AVVENTURA
Puoi contare sulle amicizie
sincere della propria
squadriglia, campeggiare e
andare in esplorazione...

SERVIRE
La libertà delle proprie scelte,
la gioia della comunità, aiutare
gli altri...

SCOLTE E
ROVER
16-21 ANNI

DIVENTA
CAPO/A
21 ANNI IN
POI

EDUCARE
Invitiamo a tutti coloro che
vogliono impegnarsi al
volontariato, e a
sperimentare questo metodo
educativo...

X INFO ED ISCRIZIONI:
Sonia Giannattasio: 3497839775
Vincenzo Troisi: 3496236654

Elvira De Stefano

Non volevo fermare la penna sulla carta o le dita sulla tastiera, perché non ci credo, ancora, che si sia verificato quest'evento umano, che porta dolore e sconforto nelle persone che ti sono state accanto sia nei momenti di gioia sia in quelli di difficoltà, che tu sapevi superare con la tua audacia e con la tua ferrea volontà, surrogata dalla tua leggiadra felicità. Eppure, hai superato tanti ostacoli disseminati sul breve percorso della tua vita terrena, sempre, con il sorriso sulle labbra, anche se in cuore serbavi e rimuginavi tutte le ingiustizie, trasformandole e contraccambiandole con amore. In questo riuscivi con naturalezza, perché era il tuo dna, proveniente dai tuoi genitori e dalla tua comunità, a cui eri legatissima e che hai fatto lievitare con la tua allegria, la tua intelligenza, nella parrocchia, dove svolgevi un ruolo attivo, nella scuola (hai frequentato, con eccellenti risultati, il "Ronca" di Solofra, prima di conseguire la Laurea in Economia aziendale), nello sport, nel mondo del lavoro, ma, soprattutto, nella tua famiglia interrelata con il tuo amato marito Raffaele Pepe e il tuo figlioletto Luigi, senza dimenticare la tua famiglia di origine. In questo breve lasso di tempo, sei riuscita ad imprimere tutta la tua personalità nelle azioni esterne e in quelle interne alla tua famiglia, vivendo l'ordinarietà e trasformandola in straordinarietà, grazie alla tua continuità.



ligia alle leggi del Signore. Giustamente, provati dal dolore, ci siamo spinti oltre e, come Giobbe, provato dal dolore, abbiamo fatto tante domande a Dio sulla causa del dolore. Il Signore, come ha risposto a Giobbe, continua a rispondere a noi.

Così, il Signore parlò a Giobbe nell'intemperia: "Tu Giobbe mi hai fatto diverse domande, ma sei tu, invece, che devi rispondere alle mie. Dov'eri, quando ho creato il mondo? ... Mi puoi dire da dove arriva la luce?... Rispondimi! ..." (Giobbe, 38-42)

Giobbe non rispose. Però, aveva avuto il torto di poter discutere con il Signore e avere il pretesto di capire tutto ciò che era stato creato da Dio. Dall'altro canto, Dio non rispose, non diede spiegazione alle disgrazie di Giobbe. Però, lo rassicurò della giustizia e della carità Divina.

Ebbene, questo vale anche per noi! Quindi, la preghiera, che è la necessità profonda dell'animo umano e che, attraverso il S. Rosario, unisce vivi e defunti, conferma la stretta unione spirituale tra i fedeli della Chiesa militante e quelli della Chiesa purgante.

Perciò, sicuramente, mancherà, ai propri cari e a tutti i suoi conoscenti la presenza reale di Elvira, con le sue parole, i suoi sorrisi, i suoi abbracci, ma, soprattutto, i suoi consigli rassicuranti ed edificanti, anche se si può cogliere la sua presenza nella fede della preghiera che "arriva al cuore dell'Altissimo", affinché la nostra sorella Elvira possa essere ammessa a godere la luce del Suo volto.

La Redazione del giornale "Solofra oggi" e quella nella versione on line formulano sentite condoglianze ai genitori Luisa Guarino e Giordano, alla sorella Giada, ai suoceri Filomena e Luigi nonché ai familiari tutti, assicurando una prece per la sua anima.

Infatti, condividevi tutti questi accadimenti gestionali con tre cose che contano: fede, speranza e amore. Su questi tre pilastri, hai fondato la tua nuova famiglia, allietando il tuo onesto sposo e diventando un tutt'uno con lui.

Fino all'ultimo, l'hai elogiato e ringraziato il Signore. Però, la tua morte ha fatto fare tante domande a caldo, perché il dolore di perdere una figlia è incomparabile, è come se una parte dei genitori morisse, forse perché il futuro si annulla e si volatilizzano tutti i sogni e le speranze. Si spezza quel forte legame creatosi e che si vuole trasmettere di generazione in generazione. Si può cadere nella disperazione, causata dalla morte innaturale della figlia. Una di queste domande ha messo in risalto il non intervento di Dio per salvarti, perché lo meritavi, in quanto donna saggia, onesta, coerente, stimata e

Pompeo Luciano

il suo tributo alla musica leggera.

Il giorno 6 novembre, nel giorno del Signore, si è spenta l'esistenza terrena di Pompeo Luciano, nato sessantuno anni fa a Solofra, dopo una breve malattia.

Oltre a seguire, insieme agli altri fratelli, le orme paterne nell'Arte della Concia delle Pelli nella propria azienda artigiana in via "Balsami", si è prestato alla musica leggera negli anni settanta, imparando a suonare l'organo e prendendo parte ai diversi concerti in pubblico.

Vorremmo ricordarlo, oggi, che il suo percorso si è completato, per quella parte di esistenza, offerta,



spesso, in modo gratuito alla musica, al fine di garantire momenti diversi, piacevoli, commoventi, liberi, alla comunità solofrana e ad altre realtà urbane.

Ha dato un tributo significativo, visto che Pompeo non aveva studiato musica, ma si era erudito insieme a chi, in quegli anni, insegnava, gratuitamente, l'Arte della musica, per offrire luoghi di aggregazione e di tempo libero.

La foto, che vi proponiamo, vede Pompeo all'organo: è la festa di San Michele Arcangelo, del 29 settembre 1976, a Solofra nel Cinema & Teatro D'Ambrosio (locale reso bellissimo e accogliente, grazie al lavoro e agli investimenti del proprietario Alfredo D'Ambrosio), mentre si esibisce insieme alla "Schola Cantorum" della Parrocchia di San Giuliano Martire, per uno spettacolo di beneficenza.

Nella memoria collettiva spero che questa immagine fissi un momento, per ricordarlo e porgergli l'ultimo saluto e le sincere condoglianze ai suoi famigliari.

Vincenzo d'Alessio
gruppo culturale "F.Guarini"
redazione "solofraoggi"

Suor Maria Lilia Molinati

ricordata nell'Eucarestia Domenicale.

Domenica 16 ottobre 2016 c.a., nella Collegiata di San Michele Arcangelo in Solofra, è stata celebrata la Santa Eucarestia in memoria di San Gerardo Maiella, di cui si ricorda il transito nei Cieli, e la memoria della suora di San Paolo, suor Maria Lilia Molinati, al secolo Rosa.

La Santa Messa solenne, celebrata da monsignor Mario Piero, Primitivo e parroco della Collegiata, è stata allietata dai canti e dalle preghiere per l'anima benedetta della sorella Maria Lilia che ha contribuito, nella semplicità della continua preghiera, alla fondazione della Fiaccola della Pace di Solofra, alla promulgazione del titolo di "SOLOFRACITTA' DELLA PACE" e allo svolgimento delle fiaccolate da Roma, da Assisi e da altri luoghi sacri della nostra Italia e dal mondo. La Sua è stata un'incessante adesione al mandato paolino: "Scelte e amate da Gesù Cristo per annunciare a tutti la Parola con i mezzi della comunicazione sociale",

profuso nell'aiuto dato agli organizzatori, ai tedorofori, alle forze di Polizia, ai giovani delle ambulanze che seguivano lo svolgimento della fiaccolata, alle popolazioni dei luoghi dove il sacro fuoco transitava, tanto che anche oggi quel calore è rimasto nel cuore e nello Spirito di molti. Hanno assistito alla celebrazione eucaristica i suoi famigliari, i componenti dell'Associazione Fiaccola della Pace, il popolo cristiano della città di Solofra, molti bambini. Il prossimo gennaio 2017, primo anniversario del suo transito al Cielo, sarà resa memoria a suor Maria Lilia nel corso dell'accensione del tripode della Pace a Solofra che scenderà ancora una volta il cuore della città della conca che aspira ad essere luogo di preghiera per i malati, i sofferenti, i poveri e per coloro che si affidano alla Parola di Gesù Cristo per superare le difficoltà dell'esistenza. Le spoglie mortali della Nostra sono tumulate nel Cimitero di Montoro, alla frazione Borgo, luogo natale. Il suo Spirito dimora nella luce eterna della Pace di Cristo.



dr. Vincenzo D'Alessio

La Provincia eroga un milione e 250mila euro ai comuni irpini ...

L'amministrazione provinciale ha corrisposto ai comuni irpini la somma complessiva di 1.250.000,00 euro per interventi relativi ad attività di prevenzione incendi, anagrafe dell'edilizia scolastica, bonifica di immobili contenenti materiali a base di amianto e pianificazione urbanistica. Si tratta del 50% dei 2.500.000,00 euro assegnati dalla Provincia per tali attività con provvedimento approvato dal presidente Domenico Gambacorta il 12 agosto scorso e condiviso

all'unanimità dal Consiglio provinciale. L'importo totale, disponibile nel bilancio 2016 dell'ente, è stato ripartito tra i comuni in funzione del numero dei residenti con ponderazione differenziata (e più favorevole) al di sotto della soglia di 3.000 residenti in modo da non penalizzare le comunità più piccole.

L'erogazione del saldo avverrà entro trenta giorni dalla ricezione della rendicontazione.

Montoro.

Il distributore automatico non gli eroga il carburante pagato e lui danneggia la colonnina

I Carabinieri della Compagnia di Baiano hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un 50enne ritenuto responsabile del reato di danneggiamento.

Doveva fare benzina ma la macchinetta self-service gli ha "mangiato" i soldi: anziché tornare il mattino dopo dal benzinaio per il rimborso, si è sfogato danneggiando la colonnina, colpendola con calci e pugni nonché con la pistola erogatrice.

È accaduto qualche giorno fa in un'area di servizio di Montoro. Dopo aver inserito una banconota nella colonnina self-service, non otteneva l'erogazione di carburante: su tutte le furie, prima di andare via a bordo della sua utilitaria l'uomo è stato immortalato dalle telecamere di sorveglianza mentre si scagliava contro la colonnina. L'attività d'indagine sviluppata dai militari della Stazione di Montoro Superiore, estrinsecatasi anche attraverso lo sviluppo di utili informazioni e degli elementi raccolti in sede di sopralluogo, permetteva di identificare l'uomo ripreso dalle telecamere.

Per quel 50enne di Montoro scattava dunque la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo.

La mancata erogazione di carburante è una situazione che, purtroppo, può verificarsi quando il sistema del distributore automatico non funziona correttamente oppure è stato danneggiato; tuttavia, in tali casi dopo circa 5 minuti verrà emesso uno scontrino che dà diritto al risarcimento da parte del titolare del distributore.



Un sentimento di pietas

La nostra società appare, sempre più, cinica ed indifferente nei riguardi del bisogno.

Infatti, le scene di povertà, purtroppo crescenti che emergono sempre più di sovente, anche attraverso l'uso dei social, ormai tendono a colpire meno la sensibilità degli Italiani, come se questi avessero fatto il callo - come si dice in gergo - con la sofferenza altrui.

È sempre più frequente trovare all'angolo di strada il barbone, di colore o meno, che chiede la monetina o, peggio ancora, si vedono sovente anziani che rovistano fra i rifiuti del mercato alla ricerca del prodotto, che possa soddisfare il loro bisogno essenziale.

Rispetto a queste scene, ci si interroga dove sia andato a finire il sentimento di pietas, che dovrebbe spingere ciascuno di noi, naturalmente, a venire incontro alle esigenze altrui.

Molto spesso, lo Stato è costretto a dichiarare la propria inadeguatezza nel far fronte a simili situazioni, per cui l'unico Ente assistenziale è la Chiesa, che opera attraverso le sue organizzazioni su tutti i territori più difficili del Paese.

Ma, è ovvio che anche l'assistenza, offerta dalla Caritas o da qualsiasi altra organizzazione religiosa, si dimostra insufficiente, quando le povertà si sommano, per cui ai nostri poveri si aggiungono quelli provenienti dall'Africa, che hanno bisogno di un pasto caldo o di un luogo dove alloggiare.

Peraltro, la propaganda politica ha, sovente, contribuito a creare un clima di odio e di avversione verso le scene e le condizioni di povertà, che abbiamo sopra menzionato, per cui la presenza di un povero all'angolo di strada costituisce, talora, il presupposto per un conflitto vero e proprio fra quanti sono a favore dell'ospitalità e quanti, invece, si lasciano catturare da sentimenti xenofobi o, comunque, non inclini alla tolleranza ed all'accoglienza del più debole.

Inoltre, non possiamo invero dimenticare che, viste le proiezioni dell'economia nei prossimi anni, tali spettacoli sono destinati a crescere, perché sempre più netta sarà la distanza fra i ricchi ed i poveri, il cui livello di povertà arriverà, appunto, a toccare l'assoluta indigenza, come era nell'Europa del primissimo secondo dopoguerra.

D'altronde, le trasformazioni, indotte dalla nuova economia mondiale, nata dopo la fine della Guerra Fredda, hanno fatto sì che l'Occidente conoscesse gli spettacoli della miseria più forte, finanche, sul suo stesso territorio, mentre prima si era abituati ad immaginare il bisogno come condizione umana solo appannaggio di alcune aree del mondo.

Rispetto a questa mutata situazione, purtroppo non abbiamo gli strumenti culturali per agire, per cui si passa dall'indifferenza più bieca ad un sentimento generico di prossimità al proprio simile: atteggiamenti, questi, che non determinano alcun miglioramento in favore di chi ha, effettivamente, bisogno.

Pertanto, una catarsi sarebbe necessaria per tutti, più o meno ricchi, che sono nelle condizioni di sostenere chi, invece, soffre la fame e gli stenti di una vita grama.

Si potrà raggiungere una condizione, allora, di mutua assistenza ovvero si assisterà sempre più alla recrudescenza di egoismi insulsi, che non fanno altro che aumentare il livello di conflitto fra esseri umani?

Forse, aumentando la povertà, cresceranno anche gli odi e gli atteggiamenti all'insegna del più bieco machiavellismo?

Purtroppo, l'umanità sta vivendo un momento di involuzione culturale ed, invero, in tale parabola rischiano di pagare il prezzo più alto quei sentimenti, che dovrebbero essere parte integrante del nostro vivere, oltreché del nostro ordinario pensare.

Rosario Pesce

Montoro - Spaccio di droga denunciati dai carabinieri due pregiudicati del posto.

I Carabinieri della Compagnia di Baiano, nell'ambito dei servizi predisposti dal Comando Provinciale di Avellino, hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un trentenne ed un quarantenne del posto, ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

In particolare, i militari della Stazione di Montoro Sud, mediante alcuni servizi di osservazione e pedinamento, per alcuni giorni hanno studiato i movimenti delle due persone, entrambe con a carico svariati precedenti penali.

I Carabinieri, dopo avevano osservato un insolito viavai di giovani in una zona isolata di Montoro, accertavano che tale movimento si intensificava soprattutto in determinati orari e allorché vi era la presenza di quei due soggetti sospetti.

Decisi ad intervenire, i militari fermavano i due e, all'esito della perquisizione (prima personale e poi domiciliare) venivano rinvenute nella loro disponibilità numerose dosi di marijuana, tutte dello stesso peso, ben confezionate in bustine di cellophane, pronte per essere immesse nella rete del commercio illegale della droga. Veniva altresì rinvenuta una cospicua

somma di denaro verosimilmente provento dell'attività di spaccio nonché materiale per il confezionamento delle dosi.

Quanto rinvenuto è stato sottoposto a sequestro e per i due pregiudicati, alla luce delle evidenze emerse, scattava la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo.

L'attività svolta, costituisce un altro importante risultato in termini repressivi, frutto della strategia di contrasto attuata dalla Compagnia di Baiano, tesa ad arginare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti nell'area del montorese.



San Michele di Serino: Aggressione con accoltellamento

I Carabinieri della Stazione di Serino hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria una coppia di serinesi ritenuta responsabile di lesioni aggravate.

I fatti risalgono a giovedì 4 novembre: nella tarda serata un uomo, insanguinato e claudicante, si presentava presso la Caserma di Serino chiedendo disperatamente aiuto: lo stesso presentava una ferita da arma da taglio alla coscia destra.

Viste le condizioni del malcapitato, i Carabinieri allertavano immediatamente il 118 che, dopo le prime cure, trasportavano il ferito presso il pronto soccorso dell'ospedale Landolfi di Solofra.

Nel contempo i militari intraprendevano un'incessante e continuativa attività d'indagine volta ad individuare il reale responsabile dell'aggressione. Iniziava quindi una vera e propria caccia all'uomo che dopo poche ore ha dato i suoi frutti: si tratta in effetti di una coppia, lui 47enne con precedenti di polizia, lei 45enne.

I militari operanti grazie alla scrupolosa attività d'indagine, riuscivano altresì a risalire al movente dell'aggressione. Alla base della furibonda lite, corollata da minacce ed offese, sembrerebbe sussistere una situazione debitoria intercorsa tra la coppia ed il commerciante: non riuscendo a trovare un accordo ne scaturiva il violento litigio, avvenuto in una pubblica via



di San Michele di Serino, durante il quale il commerciante veniva ferito alla gamba, fortunatamente in modo non grave, con il coltello che il 47enne aveva a seguito. Quindi, non paghi, prima di andare via venivano squarciati i pneumatici dell'auto.

L'attività investigativa sviluppata dai militari operanti, estrinsecatasi attraverso l'acquisizione di utili informazioni nonché l'analisi di utili elementi raccolti in sede di sopralluogo, permetteva di individuare la coppia che veniva rintracciata presso la propria abitazione ove, a seguito di perquisizione, si rinveniva il coltello utilizzato durante l'aggressione che è stato sottoposto a sequestro.

Alla luce delle evidenze emerse, per i due scattava dunque la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo.

Solofra: Istituzione registro aree interessate da abbandono e rogo rifiuti.

Legambiente: percorso inseguito dal 2014 concluso positivamente.

"Il comune istituisca il registro delle aree dove si sono verificati abbandono e roghi di rifiuti" è quanto chiedeva il circolo cittadino di Legambiente in una nota indirizzata all'amministrazione comunale di Solofra il 22 gennaio 2014 con prot. 1232. La richiesta scaturiva in seguito alla circolare dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania che richiamava l'attenzione dei primi cittadini agli obblighi dettati dalla legge regionale 20 del 9 dicembre 2013 "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti". Tale legge prevede appunto la realizzazione di tale Registro, individuando ed accertando le aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e rogo di rifiuti, avvalendosi tra l'altro dei rilievi effettuati e messi a disposizione dagli organismi amministrativi e di controllo competenti, anche a seguito di segnalazioni di singoli cittadini ed associazioni. Anche il 27 aprile del 2015 in occasione della giornata mondiale delle vittime dell'amianto riproponemmo l'istituzione del registro insieme al censimento dei luoghi ed edifici con manufatti in amianto. Apprendiamo ora con molto piacere dall'Albo Pretorio on-line del Comune di Solofra che la delibera di giunta n.194 del 27 ottobre 2016 ha per oggetto "L.R. n.20 del 29.12.2013 - Istituzione registro aree interessate da abbandono e rogo rifiuti." Nella delibera si legge che la Giunta Comunale preso atto della legge Regionale della Campania n.20 del 09.12.2013 e della nota del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per l'Ambiente

e l'Ecosistema della Regione della Campania n.2016.0666259 del 12.10.2016 e dell'invito a tutti i Comuni della regione ad ottemperare alle disposizioni della citata legge **delibera l'istituzione del Registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti nel rispettivo territorio comunale, rendendo l'atto immediatamente eseguibile, data l'urgenza.**

Questo strumento, che come associazione avevamo già chiesto negli anni scorsi, adesso c'è e dobbiamo pensare solo alla sua importanza per la tutela del territorio da parte dei singoli cittadini e delle associazioni, che possono collaborare. Inoltre l'azione di monitoraggio e di segnalazione fatta dal Circolo Volontariato Legambiente 'Soli Offerens' nei tredici anni della sua presenza sul territorio, soprattutto durante Puliamo il Mondo, ha già indicato luoghi di abbandono rifiuti e minidiscariche dislocate nel nostro comune. Siti, come l'ultimo indicato in zona industriale, che spesso tornano alla ribalta dopo momenti di oblio ma che non vengono risanati.



La finanza contro l'uomo

Il messaggio di Papa Francesco, nel corso dell'ultimo week-end, è stato molto chiaro: si salvano le banche e si lasciano morire migliaia di uomini e bambini, che non vengono debitamente assistiti.

Le parole del Pontefice sono sacrosante: ormai, i nostri sistemi politici ed istituzionali sono fortemente condizionati dalla finanza, per cui le ragioni economiche, spesso, vengono prima di quelle solidaristiche.

Peraltro, la nascita di un ordine mondiale, quale quello che si è creato dopo la caduta del Muro di Berlino, ha fatto sì che ai nostri poveri si aggiungessero quelli provenienti dal Terzo Mondo, per cui le fasce autentiche di povertà sono molto più ampie di quanto non lo fossero nel secolo scorso.

La politica, poi, compie il suo misfatto: le ragioni finanziarie fanno sì che lo stato sociale venga, di giorno in giorno, sempre più depotenziato, per cui sia l'istruzione, che la sanità e la previdenza vengono sacrificate sull'altare del risanamento dei bilanci dei singoli Stati.

Non è un caso se, in tutta Europa, oggi lo stato sociale sia molto più fragile di quanto non lo sia stato nel corso del XX secolo, per cui diminuiscono - notevolmente - gli spazi di crescita a favore dei ceti più deboli.

La religione rimane non solo come fattore di speranza per i più deboli, ma anche come valido e concreto sostegno in favore degli indigenti.

Non possiamo, invero, dimenticare il grandissimo ruolo svolto dalle organizzazioni cattoliche in favore

dei più poveri: dalla Caritas alle varie associazioni di volontariato, sono tutte impegnate nel dare un po' di dignità ed un tozzo di pane a chi vive per strada, finanche dopo un recente passato di relativo agio.

Nei prossimi decenni, le dinamiche che abbiamo sopra - descritto, purtroppo, diventeranno sempre più evidenti, per cui non si potrà fare a meno della presenza di quanti offrono un pasto caldo a chi non ha più nulla.

Ma, un appello alla politica non può non essere fatto, a meno che non si voglia giungere al conflitto permanente fra quanti hanno qualcosa e quanti, invece, non hanno proprio niente.

Forse, è arrivato il momento che il sistema dei partiti smetta di essere autoreferenziale ed inizi a discutere dei problemi seri?

Forse, sarebbe opportuno, per davvero, come ha denunciato il Pontefice, non finanziare più i grandi poteri economici e finanziari ed, invece, sostenere chi ha bisogno, in nome di un principio elementare di solidarietà verso il proprio simile?

O, forse, l'economia della società post-industriale non può fare a meno di ceti indigenti, privi di qualsiasi bene?

Ed, allora, non sarebbe più equo ripensare l'intero sistema, per evitare che, dallo stridore attuale, non nasca un conflitto permanente, che farebbe molto male a tutti gli uomini, credenti o laici che siano?

Rosario Pesce

LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)



Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia_italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel: +39 0825 53.25.96 - fax: +39 0825 53.25.96
info@laserfashion.it

PIVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Solofra: lucelle & fisticelle

A natale che volete di più... un Lucano?

Molti cittadini sono al buio da mesi perché le lampadine dell'illuminazione pubblica non vengono sostituite, i

A NATALE, preferite

le lucelle,

l'acqua o... Un Amaro Lucano?



avessero dato un bonus di mille euro ad ogni turista venuto a Solofra dal 2012 - escluso lo scrittore americano Glenn Cooper, che è

semafori non funzionano ormai da un secolo, nelle strade è difficile riconoscere l'asfalto, il Revisore dei Conti dice che non bisogna assumere impegni e pagare spese per "servizi non espressamente previsti per legge", ci inviano centinaia di lizzette pazze IMU 2012/2013, ... ma, ... con largo anticipo sul NATALE 2016 (non si mai, s'avessera scurdà?), il Comune ci garantisce le lucelle di natale che ci costeranno • 24.400,00 (delibera di G.M. n° 163 del 20/09/2016).

Dal 2012 ad oggi, per "lucelle & fisticelle natalizie" se ne sono andati ben 122.754,00 euro (• 7.000,00 nel 2012; • 35.200,00 nel 2013; • 21.936,16 nel 2014; • 31.574,00 nel 2015; e, per ora, • 24.400,00 nel 2016).

Cambiano nome alla società, ma l'acqua continua a mancare, gli opifici conciarci sono vuoti e non possono essere destinati ad usi diversi, le tasse aumentano sempre più, il lavoro è sempre di meno, la Scorza non è più una località turistica, il territorio non viene messo in sicurezza, nessun ambiente inquinato è stato bonificato e le opere pubbliche sono quasi tutte al palo: ... che volete di più dalla vita? ... Un Lucano?

Per liberarci dallo stress della scelta, ci daranno "lucelle & fisticelle natalizie": ... anche perché, ormai, senza quelle non si può più vivere!

Così, anche quest'anno, lucelle & fisticelle a gogò: si dice (NON RIDETE!) ... per incrementare il flusso turistico!

Alla fine, in 5 anni, sono stati spesi 122.754,00 euro, a Solofra non è venuto nessuno ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti: se

cittadino onorario - non avremmo speso un euro, ed avremmo avuto risorse per 122.754,00 euro per fare tante cose utili: ad esempio, più servizi sociali, più aiuti ai bisognosi e uno sconto del 50% sulla bolletta dell'acqua dei cittadini a cui il servizio è garantito a singhiozzo, ... per usare un eufemismo! ... Invece, lo sconto del 50% sulla tariffa, l'hanno fatto ai conciatori per l'acqua potabile usata nell'industria: i cittadini non hanno avuto alcuno sconto e nemmeno l'acqua, ma per soddisfare le loro esigenze idriche hanno dovuto addirittura spendere di più per i serbatoi di accumulo, per i guasti agli elettrodomestici, per i filtri e per l'acqua minerale!

A Natale, il Comune, se ne infischia del Revisore dei Conti e lucelle & fisticelle diventano un servizio "espressamente previsto per legge", anzi, imposto per legge, ... dimenticando che anche l'acqua potabile è un servizio imposto per legge, in ogni ora ed ogni giorno dell'anno, ma questo, anche se "espressamente previsto per legge", per il Comune è un particolare del tutto trascurabile! ... o no?

Così, in una città allo sbando, lucelle & fisticelle creano atmosfera di festa, tutti sono contenti, e, se proprio non fanno venire turisti, garantiscono almeno, ... "espressamente per legge", un po' di luce e di speranza a tutti quelli che, a natale, non hanno acqua, servizi, lavoro, ... futuro.

Buon Natale a tutti, ... espressamente per legge!

mariomartucci

Semaforo "verde" ... per i semafori.

E per il resto?

Qualche settimana fa, passando per l'incrocio del viale "P. Amedeo", ho notato che non c'era più, il cartello che segnalava il mancato funzionamento dei semafori.

In effetti, gli stessi erano tornati alla loro regolare funzionalità, dopo una lunga attesa, che aveva spazientito gli utenti solofrani e non solo. Riflettendo sul ripristino dei semafori, ho esclamato: "Non tutto è perso e, prima o poi, l'Amministrazione Comunale si muoverà, anche per quanto riguarda la soluzione delle altre problematiche".

In effetti, lo spera tutta la Città della concia.

Leonardo Giliberti.



Nea-Polis Sospesa

un "romaggio" accattivante

La Città di Napoli e la sua complessa civiltà hanno costituito - e lo sono, tuttora - la "materia viva" di numerose pubblicazioni, di vario taglio, ma, talvolta, anche oleografiche, rendendo un pessimo servizio alla più o meno latente voglia di riscatto della "magna Neapolis", sospesa tra il cielo, il mare e tant'altro, ancora.

Tuttavia, nel "mare magnum" delle pubblicazioni dedicate al menzionato tema,

è possibile rinvenire anche dei contributi originali e caratterizzati da una mirabile consonanza tra i contenuti e lo stile.

Invero, ci sembra che tale mix riesca a catturare, benevolmente, l'attenzione dei lettori, facendoli volare anche, se del caso, sulle ali della fantasia, nel seguire il filo del racconto di vicende (anche personali, ma inserite nel più ampio contesto storico - culturale, tanto da diventare un autentico "romaggio".

È questo il caso di "Nea-polis sospesa", scritta dal valente prof. Gerardo Magliacano, docente di "Materie letterarie" nell'I.S.I.S.S. "G.Ronca" di Solofra e promotore d'idee innovative, che ne testimoniano l'animo sensibile e proiettato nel coltivare gli autentici ideali e valori della civiltà partenopea, per riscattarla dai logori stereotipi di "culla della camorra" ed incapace di slanci generosi verso il futuro... insomma di una Città che non consenta di sognare o, per dirla in termini filosofici, di immaginare un'utopia, come quella delineata nel volume da noi recensito.

Fin da una sommaria lettura si evince, agevolmente, come i tredici capitoli siano talmente concatenati da poter fornire ai lettori l'immagine di un mosaico, che brilla per i tasselli ben incastonati nella trama generale.

Pur senza voler nutrire l'illusoria pretesa di poter essere esaustivi (anche in considerazione della vasta materia trattata), non potremmo, tuttavia, esimerci dal sottolineare i numerosi pregi del volume, in cui l'insigne Autore cerca di definire il capitale umano, accompagnando i lettori sulle tracce della sua



capitale, che rappresenta, innanzitutto, un capitale da non disperdere, lungo i rigagnoli della Storia senza distinzioni di sorta.

Anzi, facendo tesoro dell'insegnamento di F. Braudel, potremmo ricordare che la Storia "minore" rappresenta l'humus e la sostanza di quella maggiore.

Non a caso, il Magliacano parte dalle vicende delle persone, per disegnare l'affresco della Storia, senza rinunciare all'impiego del contrasto tra l'ideale e il reale ovvero tra l'utopia e la distopia, in un gioco d'intrecci sviluppati intorno al progetto di "fare sistema", in alternativa e in opposizione al "potere d' 'o Sistema".

Del resto, una "Nea-polis sospesa" segue le tracce, già, delineate, brillantemente, in "Terro(m)nia. Ritorno alla mia terra", che rappresenta, in definitiva, anche la nostra terra, essendo costellata di slanci, cadute e riscatti di ogni sorta, nel caleidoscopio avvicinarsi dei sentimenti o, per dirla con il Manzoni, nel "guazzabuglio del cuore umano".

Ad avvalorare quanto sopra, potrebbe essere utile, a nostro modesto avviso, ricordare che, nella visione del Nostro, Napoli rappresenta una sorta di Città "per tutti e per nessuno... per spiriti liberi", che mettono in scena "la vita istessa".

Inoltre, "Napoli è l'unica metropoli italiana capace di dialogare con il mondo, con le sue sorelle, dall'Oriente all'Occidente" e, quindi, in grado di legittimare l'ideale di una "Nea-popolis", nel pacifico incontro tra diverse culture, quanto mai opportuno nella presente epoca, che mescola la "globalizzazione" con il prevalere del "particolare" di ogni essere umano.

Confidando di aver stimolato, almeno, la curiosità dei nostri lettori, non ci resta che auspicare una serena e profonda lettura di "Nea-Polis Sospesa".

Nunzio Antonio Repole

Valloni solofrani ...

discariche a cielo aperto?

I valloni solofrani, già ad uno sguardo superficiale, sono caratterizzati non soltanto da una folta vegetazione, bensì anche dall'ammasso di rifiuti di ogni genere.

Evidentemente, nella Città conciarci alcune persone non tengono in nessun conto i divieti di gettare immondizia nei valloni, trasformati, sempre più,

in discariche a cielo aperto. Come sarebbe bello, se tutti insieme rispettassimo le regole della convivenza civile, per poter stare tutti un po' meglio!

Si tratta di una mera utopia oppure di un desiderio realizzabile?

A.D.

Azienda conciaria sequestrata dai Carabinieri.

I Carabinieri della Compagnia di Avellino, nell'ambito della doverosa repressione dei reati contro l'ambiente, hanno sequestrato un'azienda conciaria solofrana e denunciato alla Procura della Repubblica del capoluogo irpino i titolari della stessa, per inquinamento

del torrente "Solofrana", avendo individuato uno scarico, adiacente al letto del citato torrente, dal quale fuoriusciva della melma.

Inoltre, i Militari hanno accertato varie violazioni della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sviluppo economico locale/globale, partenariato e Comprensorio

Lo sviluppo economico è un qualcosa di complesso, che "viaggia", ormai, sul doppio binario del locale /globale, sollecitando frequenti scambi di idee e di interventi concreti.

Ne costituisce un esempio paradigmatico il progetto "Tink Tank Sassano 3.0", dedicato alle effervescenti filiere, inerenti il turismo, l'artigianato, il terziario avanzato, l'ambiente, il turismo e la cultura di provenienza del Vallo di Diano e del Cilento, allo scopo di consolidare l'attrattività delle aree interne a Sud di Salerno, favorendo l'insediamento di nuova imprenditorialità per il rilancio produttivo del settore primario e valorizzando sia l'artigianato sia il patrimonio turistico e culturale, unitamente alle innovazioni di processo e di prodotto. Su un altro versante, giova tener presente il contributo del

partenariato profit - non profit ai fini dello sviluppo economico, tematica messa in evidenza durante un recente convegno, avente ad oggetto le strategie di sviluppo dell'economia meridionale, laddove è stata sottolineata l'esigenza di introdurre innovazioni nel "modo di pensare" lo stesso concetto di economia, da considerare non soltanto come attività umana rivolta al procacciamento e all'impiego di risorse, bensì anche come motore di una migliore qualità della vita.

A tal proposito, ci sembra che ci sarebbe molto da riflettere, anche per quanto concerne le prospettive del Comprensorio Serinese-Solofrano- Montorese, con l'auspicio che sulle nostre Comunità possa risplendere, sempre più, il sole.

Alfonso D'Urso

Solofra.

Legambiente, "fratello pozzo" e "acqua limpida"

Il Circolo solofrano di Legambiente "Soli Offerens", nel ribadire che le legittime osservazioni formulate a proposito del "fratello pozzo", non ne hanno, affatto, "rallentato" la realizzazione, si è premurato di precisare, tra l'altro, che la determinazione provinciale n. 754 dell' 8 aprile 2015, inerente l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, sottolineava che le suddette osservazioni "saranno trattate al momento dell'eventuale istruttoria di concessione ai sensi dell'art. 6 T.U. 1775/33", solo dopo aver trovato l'acqua e durante le concessioni per l'utilizzo.

Pertanto, "Soli Offerens" ritiene che i ritardi non siano non imputabili a chi, con un'osservazione prevista per legge, ha cercato di contribuire e tutelare l'interesse pubblico, evidenziando la presenza di una discarica comunale, mai, "bonificata a monte".

Del resto, la verità sarebbe venuta, comunque, "a galla", emergendo come un pozzo d'acqua limpida, tanto per restare in tema.

Alfonso D'Urso

Serino

Violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: denunciati tre imprenditori.

Omissioni in materia di sicurezza sul lavoro: questo è lo scenario emerso da un controllo effettuato presso un cantiere dai Carabinieri della Stazione di Serino, che hanno operato congiuntamente al personale della Direzione Provinciale del Lavoro di Avellino. Prosegue l'azione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, quotidianamente impiegati nel capillare controllo del territorio teso a garantire rispetto della legalità finanche sui luoghi di lavoro, ancora troppo sovente scenari di incidenti le cui conseguenze sono rese maggiormente tristi dal fatto che il più delle volte risultano corollario del mancato rispetto di normative e procedure di sicurezza. Il personale operante ha eseguito accesso sul sito di alcuni cantieri, al cui interno operavano

imprese edili, rilevando diverse violazioni della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, sono state riscontrate irregolarità sotto il profilo della sicurezza nonché della formazione e sottoposizione a sorveglianza sanitaria di lavoratori destinati a mansioni classificate "a rischio". Irregolarità anche in relazione all'installazione dei ponteggi e parapetti, sia per impedire la caduta di oggetti che per la sicurezza degli operai addetti ai lavori. Alla luce di quanto accertato, per tre imprenditori è scattato il deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo. Nel corso del servizio i militari hanno contestato prescrizioni e sanzioni amministrative per un importo complessivo di circa 15.000 euro.

Per scrivere: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a PioOppure info@piogagliardi.it**Via XII Apostoli: la ditta se ne va d'accordo con il comune, i lavori sono fermi e nessuno è colpevole?**

Caro Pio,

Sono una vecchietta che da anni aspetta una sistemazione in un alloggio pubblico.

Ma i famosi alloggi a canone sostenibile di via XII Apostoli quando li finiscono?

Un abbraccio da Maria, Elena, Luisa G.

Cara Maria, Elena, Luisa G.,

gli alloggi di via XII Apostoli pensati per alleviare la situazione alloggiativa dei meno abbienti con una spesa di euro 2.607.762,73 - finanziati • 2.242.676, 08 dalla Regione Campania e per • 365.086, 65 dal Comune di Solofra - non verranno completati a breve. Di recente, con delibera G.M. n° 201 del 03/11/2016, dopo aver speso circa 700 mila euro per lavori, spese tecniche ed altro, a seguito di un accordo transattivo, è stato risolto (sciolto) il contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice riconoscendole, a saldo, un credito di euro 15.553,04 oltre euro 2.623,18 per lo smaltimento di materiale di risulta.

RICOSTRUIAMO LA STORIA. Il contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice è stato

stipulato il 13/11/2012 (rep. n. 52). In data 17.10.2012 è stato redatto il verbale di consegna lavori sotto riserva di legge e successivamente la ditta aggiudicatrice ha provveduto all'allestimento del cantiere. In data 13.11.2012 i lavori sono stati sospesi ed è stato redatto il relativo. Il 09.04.2013 la ditta aggiudicatrice ha comunicato la cessione di un ramo di azienda ad altra ditta. A tutto il 30.10.2015 la ditta aggiudicatrice ha incassato per 4 SAL • 524.635,04 (al netto del ribasso del 16,58% ed oltre IVA).

ILAVORI SONO STATI SOSPESI PIÙ VOLTE E PER TROPPO TEMPO: L'ULTIMA VOLTA PER QUASI UN ANNO. Motivi: ignoti! Ad oggi, è stato realizzato solo parte del grezzo, ma la ditta aggiudicatrice ha chiesto la risoluzione del contratto. Nel mondo è difficile - se non impossibile - che una ditta abbandoni un appalto pubblico milionario, ma a Solofra è successo!

PERCHÉ LA DITTA HA CHIESTO LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO?

La ditta aggiudicatrice ha chiesto la risoluzione del contratto il 17.12.2015 (prot. 19777), tecnicamente, perché la sospensione

dei lavori è durata più di sei mesi, ed ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.P.R. n° 207/2010 "Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti".

PERCHÉ I LAVORI SONO STATI SOSPESI PER TROPPO TEMPO?

Questo non è dato sapere, ma i problemi sono stati numerosi, tant'è che la Giunta Vignola ha fatto ricorso ad un noto e bravo avvocato amministrativista (di fede PD), a supporto del RUP, per sbrogliare la matassa!

PERCHÉ LA MATASSA SI È IMBROGLIATA? Dalla delibera GM n°201/2016 e

dagli atti in essa citati non risultano i motivi che hanno determinato l'impasse o se volete il patatrac della risoluzione. Qualcuno dice che forse ci sono stati errori progettuali che hanno determinato difficoltà nella realizzazione e contabilizzazione dei lavori. Altri dicono che la realizzazione dei lavori non era più remunerativa per l'impresa aggiudicatrice. Ma queste ipotesi non bastano a spiegare la risoluzione del contratto, perché, il Comune di Solofra, per cautelarsi e garantire la realizzazione dell'opera, avrebbe potuto attivare le polizze fidejussorie prestate sia dai tecnici che dall'impresa aggiudicatrice.

Perché Vignola ed i tecnici hanno consentito tutte queste sospensioni che hanno portato alla risoluzione del contratto? ... Per incompetenza? ... Per incapacità? o ...?

I lavori sono stati consegnati il 17 ottobre 2012: ben 49 mesi fa, ... credo alla buona fede di tutti, ma qualcosa sinceramente non torna e qualcuno dovrà pur risponderne!

... una gestione a dir poco allegra!

Caro Pio,

Sono un piccolo artigiano conciario e vorrei sapere che ne pensi della gestione del CoDiSo del CODESO, dell'impianto di depurazione di via Carpisano e della cessione del 51% del CoDiSo al CODESO da parte del Comune. Mi ha colpito pure la creazione di un POLO CONCIARIO a Montoro e non mi risulta che le concerie di Solofra si siano ivi trasferite. Un abbraccio Michele D.B.

Caro Michele,

sei uno dei pochi artigiani sopravvissuti alla profonda confusione di Solofra e meriti risposte precise.

Del CoDiSo sembra che il Comune voglia disfarsene, forse anche per accontentare qualche illustre sponsor elettorale, vendendo le azioni al CODESO, cioè ai conciatori. Il Comune terrebbe per se la fognatura civile e cederebbe ai conciatori la gestione della fognatura industriale: il comune imita Totò e vuole vendere la fontana di Trevi ai nuovi americani!

C'è un piccolo problema, la fognatura era dell'Asi ma è poi passata alla Regione. Quindi ai conciatori cosa passerebbe? ... appunto la Fontana di Trevi!

Perciò ai conciatori verrebbe ceduta aria fritta per 81.600 euro, ... tanto è il valore delle azioni del Comune! Possibile che i padroni del

CODESO non si sono accorti di questo? Non è possibile, perché il CODESO sta saldo nelle mani di qualche imprenditore di primissimo piano.

Il POLO CONCIARIO è andato ai montoresi per debolezza amministrativa e per l'evanescente peso politico degli amministratori solofrani. La verità è che si sono mostrati davvero in gamba Bianchino e Girolamo, mentre a Solofra è venuta fuori l'inconsistenza politica di Vignola.

Ho lasciato per ultimo la gestione del CoDiSo. È estremamente chiaro che la guida dell'Ente è a Palazzo Orsini e che la Società esegue pedissequamente i "suggerimenti" degli attuali Capi di Solofra. Questo risulta evidente anche da come "balla" il C. di A. quando si discosta dai diktat!

Viene nominata nel C. di A. una persona intelligente e scaltra come Lucio Guarino, anche per dare un peso di immagine ad un ente in declino. Ma il buon Lucio fiuta l'aria, si accorge che c'è solo gran confusione e che gli ordini impartiti da palazzo Orsini sono forieri di guai e scappa da tale preoccupante situazione frutto di pure invenzioni. Solo per carità di patria non approfondisco il sistema di una gestione societaria allegra, confusa, buia ed approssimativa. Per questo, non chiamatemi cattivo!

La 2ª donna in Giunta non c'è: per legge si deve fare, ma... il Governatore non vuole?

Caro Pio,

tempo fa, ho letto che il sindaco doveva nominare un'altra donna assessore oltre alla Guacci e che se non lo avesse fatto in tempi certi, il Difensore Civico della Regione Campania avrebbe nominato un commissario ad acta che l'avrebbe nominata Lui. Come stanno le cose? Assunta M.

Cara Assunta,

per la violazione delle parità di genere nella Giunta, contro il sindaco Vignola, il 09 maggio 2016 è stato adottato un provvedimento di diffida. La nomina del secondo assessore donna avrebbe dovuto avvenire entro il termine perentorio di trenta giorni, quindi, entro l'8 giugno 2016! Sono trascorsi più di 5 mesi dalla scadenza del termine ed il Difensore Civico della Regione Campania, Gen. Francesco BIANCO, non ha ancora provveduto a nominare il Commissario ad acta.

Ormai, anche alla luce dell'Ordinanza TAR Campania Sez. 1ª n°01418 del 15.09.2016 (Comune di Formicola contro Difensore

Civico Regione Campania), non esiste alcun motivo ostativo alla nomina del commissario ad acta per il ripristino della parità di genere nella Giunta Municipale del Comune di Solofra.

A fronte di ciò, un amico tignoso, ha chiesto al Gen. Francesco Bianco ex L. 241/90, di conoscere i motivi, per i quali, stante la totale inadempienza del Sindaco Vignola al provvedimento prot. n°00099109U del 09.05.2016, l'Ufficio del Difensore Civico, non abbia provveduto, come per legge, alla nomina del commissario ad acta - ex art. 136 D.Lgs. 267/2000 - invitandolo altresì a procedere quanto prima alla suddetta nomina.

La cosa è troppo strana, ...ma alla Regione comanda il PD, e non voglio credere che il Governatore De Luca abbia cercato di evitare la sofferenza di una sostituzione in Giunta alla precaria maggioranza del collega PD Vignola, procrastinando la nomina del commissario ad acta da parte del Gen. Bianco! ... Però, di questi tempi, non si mai!

... smette di lavorare a 50 euro al giorno per essere "riassunto" a 50 euro l'ora!

Caro Pio,

ho letto su facebook che un dipendente allocato presso l'ufficio Tributi/Irno Service ha smesso di lavorare come lavoratore "interinale" a 50 euro al giorno ed è stato incaricato di svolgere lo stesso lavoro, come imprenditore, a 50 euro l'ora per un massimo di 200 ore!

È talmente assurdo che non riesco a credere che sia vero.

Pio, sai qualcosa? Tua Antonia L.

Cara Antonia,

anch'io sono rimasto esterrefatto dalla notizia, ma è tutto vero: con Determina n°105 del 28.10.2016 (RG n°792) un ex lavoratore interinale che operava presso l'ufficio tributi, ha cessato di prestare attività lavorativa come persona fisica, ed è

stato incaricato di prestare la sua opera come persona giuridica (come ditta) a 50 euro lorde l'ora per un massimo di 200 ore: se la matematica non è un'opinione fanno 10.000 euro lordi per 25 giorni lavorativi di 8 ore.

Cara Antonia, altro che San Michele, a Solofra i miracoli li fa l'amministrazione comunale.

Una persona lavora presso l'azienda X come impiegato "interinale" a circa 50 euro nette al giorno, poi, improvvisamente, il miracolo: viene incaricato come imprenditore a prestare la stessa opera presso la stessa azienda a 50 euro lorde all'ora!

Il servizio prestato è sempre lo stesso solo che ora costa 50 euro lorde all'ora anziché 50 euro nette al giorno: ... se non è un miracolo questo!

Tante cartelle, anche pazze, e ufficio tributi ai minimi termini: ... è rimasto solo Leonardo!

Caro Pio,

sono stata all'Ufficio Tributi di via A. Moro per una cartella pazza IMU. Non c'era quasi nessuno: solo Leonardo e un altro che non conosco. Possibile che con tante cartelle (pazze e non), non ci sia personale per avere informazioni e chiarimenti? Ciao

Regina D.M.

Cara Regina,

è vero, ormai all'ufficio Tributi in via A. Moro, è rimasto solo Leonardo e "uno a sorpresa".

Due lavoratori interinali hanno già cessato di prestare la loro opera, l'altro interinale attualmente in servizio (anch'esso ex dipendente Global Service), cesserà al 31.12.2016 e andrà a

far compagnia agli altri interinali che hanno cessato di lavorare per il Comune di Solofra! Mi vengono in mente le roboanti dichiarazioni di Vignola nel 2012: ... tuteleremo tutti i precari!

Invece, dopo aver sciolto la Global Service spa al 31 dicembre 2012 (delibera GM n°391 del 28.12.2012), ha interrotto, tutti i rapporti di lavoro "precario" presso la stessa Global Service spa, e dopo vari passaggi presso agenzie interinali, ha fatto sistematicamente fuori tutti gli altri ex dipendenti a tempo indeterminato della Global Service spa, così come ha fatto fuori quasi tutti i "precari" che operavano presso il Comune di Solofra, ... tranne qualche fedelissimo!



Macina d'acqua nella chiesa dello Spirito Santo

La macina d'acqua, ogni qualvolta piove, lambisce ed entra nella chiesa dello Spirito Santo, lavorando le fondamenta. Nella direzione opposta lavora un bel gruppo di persone, capitanate dall'amico **Giandomenico De Maio**, affinché la predetta chiesa non crolli nelle fondamenta e, nello stesso tempo, venga salvaguardata dalle intemperie e dall'incuria dell'uomo. Siamo amareggiati nel constatare che i nostri appelli, per salvare la memoria storica con la chiesa, sono finiti tutti nel dimenticatoio, **in primis da parte delle persone preposte al comando**. Quindi, visto che chi di competenza non risponde, ci rivolgiamo al succitato gruppo di persone, rappresentato dal **geometra Giandomenico**, affinché si diano da fare **nel pulire il canalone (vedi foto) e smistare la macina nelle rispettive fognature**. Solofra è una Città di fede ed arte e non solo della concia. Pertanto, nonostante tutto e tutti, "Solofra oggi" continua a sperare nel "miracolo" del salvataggio della chiesa dello Spirito Santo, contando sugli abitanti dei popolosi rioni dei "Volpi" e di "Cortina del Cerro" e su **tutti coloro che sono interessati a conservare la memoria storica dei nostri padri**.



A Solofra tutti pazzi per il subbuteo.

Lo scorso 6 novembre c.a., il "Solofra Palace Hotel", in via "Melito" ha ospitato la "Salufer Cup 2016", un appuntamento promosso dall' Old subbuteo club della cittadina conciaria, che ha richiamato subbuteisti provenienti non soltanto da tutta la Campania, ma anche dal Lazio e Puglia. L'intera giornata dedicata ad uno dei più longevi fra i giochi da tavolo, ha fatto registrare la vittoria di Subflavio, un subbuteista dell' OSC Solofra. Una viva soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori, che avevano, già, trovato, nella prima edizione del 2015, un punto di riferimento per gli appassionati di subbuteo.



Leonardo Giliberti

Babbo Natale a domicilio

"Solofra oggi" & "Centro Culturale Orizzonte 2000", come ogni anno, per continuare le antiche tradizioni natalizie e far gustare meglio la gioia della festa dei bambini, invitano i genitori di Solofra a far pervenire i doni per i propri figli, presso i locali della Rettoria di S. Domenico, dal 21 al 23 dicembre (ore 18,30-20,30).

I regali devono essere, debitamente, impacchettati e forniti dell'indirizzo del capofamiglia nonché del numero di telefono.

"Babbo Natale" distribuirà a domicilio i doni, dalle ore 14,00 alle 18,00 del 24 dicembre 2013. Le offerte saranno devolute in beneficenza



Ospedale "Landolfi"

numeri contabili in nero... strade sporche

Il nosocomio conciario, grazie ad una è stato declassato nel primariato, per ben aziendale, ha tutti i numeri contabili in nero, languiscono in un rosso spaventoso. efficiente ed efficace, almeno nelle periodo amministrativo, deve essere, realtà. Del resto, il predetto ospedale è adiacente, relativi ai giardini e alle strade, Se ne accorge il visitatore, che si reca a nel bitume e mattonelle divelte o avvallate, dell'automobilista, che, nella parte alta del spazzatura, ai lati della strada e del documentato dalla foto ... scusateci, s'è



politica dissennata e impervia di sinistra, tredici volte. Eppure, dal punto di vista a differenza di tanti ospedali, che Chissà perché, nonostante un bilancio funzioni che vengono espletate nel sempre, penalizzato, rispetto a tante altre declassato anche nell'ambiente che versano in uno stato d'abbandono. trovare i propri cari, nel rilevare buche che non sfuggono all'occhio vigile nosocomio, vede erbacce alte e marciapiede centrale. Il tutto è poco!

I soldi son pochi...

...e i "sanpietrini" ballano e saltano.

I due viali principali di Solofra sono Infatti, le solofrane, nel passeggiare, con i prestare attenzione, al fine di non far infiniti interstizi dei "sanpietrini" o tutta la delle stesse, che, al passaggio dei veicoli, catapultata. Ora, da più parti, si vocifera inizierà, presto, a togliere i succitati "san probabilità che, al loro posto, ritornerà il



nemici dichiarati dei tacchi delle donne. loro cari o amiche, sono costrette a rimanere i tacchi delle loro scarpe negli scarpia nelle buche vaste e profonde diventano, addirittura, proiettili da che l'Amministrazione Comunale pietrini" nel viale "P. Amedeo", con la bitume.

diversamente, viste le condizioni suggerire "meno luci natalizie e più

Del resto, non potrebbe essere finanziarie delle casse comunali.

A tal proposito, ci permettiamo di attenzione per la viabilità", ma non solo.

Serino.

Deteneva droga nell'appartamento: 47enne denunciato dai carabinieri.

Prosegue l'azione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino quotidianamente impegnati nel controllo del territorio finalizzato a garantire sicurezza e rispetto della legalità. E nel mirino dell'Arma c'è sempre la lotta alla droga.

I Carabinieri della Stazione di Serino hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un 47enne ritenuto responsabile di detenzione e traffico illecito di stupefacenti. Gli uomini dell'Arma hanno eseguito una serie di perquisizioni nel Serinese e, con l'ausilio di

unità del Nucleo Cinofili di Sarno, hanno sorpreso il predetto, ad essi già noto, in possesso di vari grammi di hashish, di un bilancino di precisione nonché materiale vario per il confezionamento delle dosi, il tutto occultato all'interno di alcuni mobili dell'abitazione.

Alla luce delle evidenze emerse, scattava dunque a suo carico la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Quanto rinvenuto è stato sottoposto a sequestro.

Giardinetti pubblici non sempre curati

Nel Comune di Solofra ci sono diversi giardinetti pubblici, dove i genitori o i nonni possono portare i figli o i loro nipoti, per qualche ora di svago.

Mentre quelli del centro sono ben mantenuti e si aprono ad orari prefissati, al fine di salvaguardare l'ambiente da qualsiasi evento naturale ed umano, non si può dire altrettanto di alcuni giardinetti ubicati nella periferia della Città conciaria.

Un esempio lampante di tale situazione è rappresentato dal parco giochi di piazza "Mercato", nella cui parte alta sono stati divelti o danneggiati lo scivolo e l'altalena, senza dimenticare che il tutto è circondato dalle folte erbacce e che le luci, di giorno in giorno, diminuiscono per ammanco oppure vengono rotte con pietre, facendo diventare la zona ancor più tetra, specialmente nelle giornate uggiose, tanto da poter esclamare "che barba ... che noia", prendendo in prestito il celebre tormentone degli indimenticabili Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.



Alfonso D'Urso

Montoro

Arrestato dai carabinieri 64enne responsabile di tentato omicidio.

I Carabinieri della Compagnia di Baiano ed in particolare i militari della Stazione di Montoro Superiore hanno tratto in arresto un 64enne del posto, in esecuzione di un'ordinanza per la carcerazione emessa dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Salerno a seguito di condanna per tentato omicidio.

L'uomo, già detenuto domiciliare, è stato tratto in arresto per i fatti risalenti all'anno 2014 allorquando,

in provincia di Salerno, a seguito di una discussione per futili motivi con il proprio datore di lavoro, rientrava presso la propria abitazione e, armatosi della pistola regolarmente detenuta, ritornava e lo attingeva con diversi colpi, ferendolo.

Dopo le formalità di rito espletate in Caserma, il 64enne è stato associato presso la Casa Circondariale di Avellino.

Per non dimenticare...

23 novembre 1980 – 23 novembre 2016

Il prossimo 23 novembre ricorre il 36° anniversario del terremoto.

Gli abitanti delle regioni del sud ricordano, ancora, la distruzione e il terrore, causati dal sisma del 23 novembre 1980.

Oggi, sono vicini ai fratelli del centro-sud, che sono stati colpiti negli affetti e nei loro beni.

Speriamo che il Governo e le Istituzioni non spengano i riflettori su queste zone, che hanno tanto bisogno sia dei cittadini sia delle Istituzioni, affinché le comunità ritornino ad essere quelle che erano, prima del sisma, anche se, purtroppo, sembra che la terra non voglia smettere di tremare. Certamente, ci vorrà ancora, tanta pazienza, per poter rimettere la situazione nel senso giusto. Però, è anche vero che sperare non costa niente.



Solofra.

Il Consigliere G. De Stefano sollecita le verifiche sismiche di vulnerabilità

Il persistente sisma in una vasta area dell'Italia centrale, oltre a suscitare la solidarietà con le popolazioni colpite dalla catastrofe, non deve lasciare indifferenti le altre Comunità e gli Amministratori, impegnati nell'elaborazione e nell'attuazione degli inderogabili piani di sicurezza ed emergenza.

A tal proposito, considerato che la Città conciaria rientra tra i Comuni ad elevato rischio sismico e serbando, sempre, nella memoria il tragico terremoto del 23/11/1980, segnaliamo che il dottor Gerardo De Stefano, consigliere comunale di opposizione, ha inoltrato un'articolata mozione, finalizzata a sollecitare

l'Amministrazione Vignola e gli Uffici di pertinenza a verificare l'adeguatezza sismica degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, programmando, nel contempo, un elenco di interventi prioritari, per ottenere finanziamenti idonei all'adeguamento sismico di tutte le strutture impegnate nella rete di protezione civile comunale, redigendo ed approvando un programma sia di pubblicizzazione sia di esercitazione del piano di protezione civile, con l'interessamento della cittadinanza, delle scolaresche e del personale docente.

Nunzio Antonio Repole

F I A S H a c u r a d i R a f f a e l e V i g n o l a